

Per chi ormai crede in più nulla, per chi pensa che l'unico valore sia il denaro, per chi uccide senza remore, per chi crede che una persona valga per quanto guadagna e "se non sei furbo il mondo non te lo meriti", per chi "il mondo é di chi se lo merita", per chi fa carte false, per chi é convinto e giustifica che "lì c'è la criminalità, perché ci gira troppo denaro", per chi non paga mai il caffè ma sta sempre in fila per riceverlo facendo il vago, per chi guarda la TV e pensa che i TG descrivano la realtà, per chi non fa nulla se non per denaro e vuole essere pagato perché "quello é il mio lavoro", per chi s'indigna per le speculazioni monetarie e non per l'etica, per chi protegge le banche, per chi non accetta che il sistema monetario attuale sia un furto, per chi dice "certo che una volta c'era più ...", per chi protegge sempre la propria città senza vederne le magagne, anche della propria gente, per chi ce l'ha con l'altra gente, per chi difende la propria "romanità", e la "milanesità", e la "napoletanità", per chi reclama ancora la "Gioconda", per chi pensa "certo che Verdi invece di Mozart ..." dimenticando che siamo tutti figli dello stesso abisso insondabile, eterno geniale e stupido, tanto da non comprenderlo pur pensando di comprenderlo e che ormai non ci sia altro, per chi giustifica l'inflazione e la crisi, per chi pensa che il lavoro ce lo rubino gli altri, per chi crede nel denaro invece che nell'attività umana (a prescindere), per chi ride della conoscenza riducendola al "Mondo della Scuola" da contrapporre al "Mondo del Lavoro", espressioni queste risibili di comodo per i poteri beceri e volgari di chi non crede in nulla se non ancora al denaro, per chi crede nelle forme piuttosto che nelle sostanze, per chi si adegua alle usanze anziché irridarle, mentre irride le armonie della scienza e dell'arte, per chi "no, questo non é il momento ...", per chi crede che tutto abbia un prezzo, per chi crede solo nella professionalità e nella specialistica, per chi é accademico, per chi privilegia il marketing alla tecnica, per chi ha paura del pensiero trasversale e degli approcci olistici, per chi riconduce sempre alle cause e non capisce appena esci dal proprio ambito, per chi pensa che sia tutto inutile (anche questa), per chi pensa d'aver capito tutto, per i fanatici delle proprie cieche fedi, per chi "tanto non puoi farci nulla ...", per chi non s'indigna di niente "tanto é sempre stato così" ma ti rompe con le sue lamentele borghesi, per chi non reclama per il pianeta ma per il proprio angusto quartiere, per quelli del "territorio", per chi "non studiavo quand'ero giovane, figurati ...", per chi però "io, col mio titolo ...", per chi "ma che ancora studi?", per chi "però che palle ...", per chi non pensa che il denaro sia solo una merce di scambio (pessimo padrone e buon servitore), per chi non crede che il denaro possa scomparire (senza furti), per chi crede sia un valore, per chi non prova nausea del sistema economico attuale, per chi non crede in una economia delle conoscenze, per chi "io, una cosa alla volta!", per chi si offende se "ma sei presuntuoso se pensi di osare a ...", per chi crede che la scienza abbia spiegato tutto, per chi crede non abbia spiegato nulla, per quei ciechi mercenari e aguzzini, per i giornalisti della TV che rendono omaggio ai potenti, per quei potenti, meschini e vili da proferire e fare senza vergogna ogni vergogna, per i lecchini, della TV e del resto del mondo, per quelli che fingono di arrabbiarsi e indignarsi, per chi non crede che senza tornaconto si possa ..., per chi "si vive una volta sola", per chi non s'indignava quando riceveva soldi per il suo primo lavoro, per chi crede che essere disonesti sia "nell'ordine naturale", per chi brucia il Pianeta solo perché non può bruciare l'Universo.

Per chi non chiede perché!

[Fabio Sommella (fsromait), 10 agosto 2010]